

Denominazione del Corso di Studi: **Gestione dell'Ambiente e del Territorio**

Classe: **LM-75**

Sede: **Sassari**

Dipartimento: **Scienze della Natura e del Territorio**

PUNTO A

INDICATORI ANVUR - ATTRATTIVITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

A1	<p>Immatricolazioni, numero di iscritti e iscritti in corso (periodo di osservazione 2010-2015)</p> <ul style="list-style-type: none">• Il Corso in Gestione dell'Ambiente e del Territorio mostra una dinamica positiva delle immatricolazioni, del numero degli iscritti, e degli iscritti in corso, in un contesto generale nel quale i CdS della medesima classe registrano andamenti più o meno stabili.
A2	<p>Primo anno e passaggio al secondo anno (dati ANVUR 2014 e 2015)</p> <ul style="list-style-type: none">• La percentuale di CFU conseguiti al primo anno su CFU da sostenere (82,5) è marcatamente superiore rispetto al dato di riferimento sia nazionale (Italia 66,1) sia dell'Area di riferimento (Mezzogiorno 59,8). Il confronto con la scheda ANVUR dell'anno precedente riferita alla Coorte 2012/13 permette di rilevare un lieve peggioramento di questo indice, analogamente a quanto si registra sia a livello nazionale sia nell'area territoriale di riferimento.• Percentuale di immatricolati inattivi: non si registrano immatricolati inattivi nella coorte 2013/14, migliorando il dato della coorte precedente (6,7%) che pure era inferiore al dato nazionale e del Mezzogiorno.• La percentuale di prosecuzione nello stesso corso al II anno (100,0) è ottimale, e anche nel resto d'Italia le percentuali sono molto elevate.• La percentuale di prosecuzione nello stesso Corso al II anno con >39 CFU è pari a 71,4, migliorando il dato della precedente coorte (50). Nel resto di Italia e nel Mezzogiorno, lo stesso indicatore risulta

	sostanzialmente stabile a livelli inferiori (54,6 Italia; 44,7 Mezzogiorno).
A3	<p>Esito dopo N ed N+ 1 anni dall'immatricolazione (N= durata legale del Corso). La coorte di riferimento è legata alla durata del Corso (2 anni: 2011/12) (Dati ANVUR 2015)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percentuale ancora iscritti nello stesso CdS dopo N+1 anni: 10, mentre il valore di riferimento Nazionale è 14,6% e quello di area è 23,1%. • Percentuale abbandoni del CdS dopo N+1 anni: 0, mentre il valore di riferimento Nazionale è 11,4% e quello di area è 15,7%. • Percentuale Laureati stabili del CdS dopo N+1 anni: 90%, mentre il valore di riferimento Nazionale è 74,1% e quello di area è 61,1%. • Percentuale Laureati regolari stabili del CdS: 60%, valore più alto rispetto alla media nazionale (53,4%) e a quella di area (36,1%). • Media voto Esami dei laureati regolari stabili del CdS: 28,1, in linea con i valori di riferimento (Italia 28,1; Area 28,4). • Media voto Lauree dei laureati regolari stabili del CdS: 109,7, in linea con i valori di riferimento (Italia 108,9; Area 109,6). • Rapporto tra CFU stage e CFU totali dei laureati regolari stabili del CdS: 0, mentre il valore di questo indice è pari a 5,1 per l'Italia e 1,4 per il Mezzogiorno.
A4	<p>Attrattività e internazionalizzazione (Coorte 2012/13)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Iscritti a LM con titolo di I livello in altro Ateneo: 10, contro 25,1 Italia e 12,6 Mezzogiorno. • Iscritti con almeno 6 CFU conseguiti all'estero: il valore (5,3) è superiore sia al valore nazionale (2) sia a quello dell'area di riferimento (1,1). • Laureati con almeno 9 CFU conseguiti all'estero: non esistono dati.
Commento Parte A	
<p>Il corso di laurea in Gestione dell'Ambiente e del Territorio presenta indicatori molto buoni su a) andamento delle immatricolazioni e iscrizioni; b) esito dopo N e N+1 anni dall'immatricolazione; c) internazionalizzazione. Criticità si registrano nella scarsa incidenza delle attività di tirocinio. Il Rapporto di Riesame annuale 2016 evidenzia come elementi critici un basso numero di laureati nell'ultimo a.a. osservato e un calo nel numero medio di esami sostenuti.</p>	

PUNTO B**SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA**

B1	Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori, ecc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi Dai questionari degli studenti si desume che il grado di soddisfazione (8,6) per la capacità delle attività integrative (laboratori, esercitazioni, tutorati etc.) di far comprendere le materie di studio è superiore alla media di Ateneo (7,8).
B2	Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; <ul style="list-style-type: none">• Il Dipartimento di Scienze della Natura e del Territorio ha un fabbisogno di docenti di riferimento, nell'ipotesi di mantenimento dell'offerta formativa 2016-17 (50 corsi), di 15 unità• Il contingente disponibile al 31/05/16 è di 30 docenti di ruolo e 4 ricercatori TD• Tenuto conto dei pensionamenti e delle cessazioni dei ricercatori TD, la consistenza dei docenti fa registrare un avanzo di 12 unità a fine 2019, di 10 unità a fine 2020 e 9 unità a fine 2021.

PUNTO C**COERENZA TRA LA DOMANDA DI FORMAZIONE ESPRESSA DAL SISTEMA PROFESSIONALE DI RIFERIMENTO, OBIETTIVI FORMATIVI DICHIARATI DAI CDS E RISULTATI DI APPRENDIMENTO PREVISTI**

C1	La metodologia usata per accertare tale coerenza è ritenuta pienamente adeguata <u>Osservazioni</u> <ul style="list-style-type: none">• Il CdS nel delineare la domanda di formazione e la coerenza tra gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento si basa su contatti di natura personale e professionale da parte di singoli docenti con esponenti rappresentativi del mondo delle professioni e degli enti territoriali di interesse per il corso di studi, quali Parchi naturali, Aree protette, Società nazionali e internazionali delle diverse aree disciplinari di interesse etc.• Nel maggio 2016 il CdS è stato presentato in una riunione tenuta presso la sede del Consorzio di Gestione dell'Area Marina Protetta di Tavolara Punta Coda Cavallo a Olbia
-----------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Dal Rapporto di riesame ciclico 2016 emerge l'intenzione del Consiglio del Corso di Studi di agire in tre direzioni: a) costituire un comitato di indirizzo al quale parteciperebbero rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni; b) individuare studi di settore da cui ricavare informazioni quali / quantitative; c) individuare due CdS di rilievo nazionale / internazionale da utilizzare come punto di riferimento <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Le misure correttive evidenziate nel rapporto di riesame ciclico appaiono adeguate e vanno perseguite con decisione.</p>
C2	<p>Gli obiettivi formativi sono formulati secondo le Linee guida europee (DESCRITTORI DI DUBLINO)</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • La scheda SUA nel quadro A4.b articola esaustivamente gli obiettivi formativi secondo le linee guida europee (descrittori di Dublino) <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nessuna.</p>
C3	<p>Il sistema professionale di riferimento e gli altri stakeholder sono stati <u>identificati con precisione</u>, facendo riferimento al quadro normativo aggiornato e garantendo la rappresentatività a livello regionale, nazionale e/o internazionale</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il sistema professionale di riferimento è indicato con precisione, così come il quadro normativo, ma non viene consultato in modo strutturato <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>- Vedi C1</p>
C4	<p>Esistono (e sono usati dal Cds) dati <u>quantitativi</u> sugli sbocchi occupazionali dei laureati del CdS aggiornati agli ultimi 3 anni</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il CdS fa uso dei dati AlmaLaurea per valutare sia il livello di soddisfazione dei laureati che le loro condizioni occupazionali • Il tasso di occupazione è del 63,6% • Il 40% dei laureati dichiara di utilizzare nel proprio lavoro le competenze acquisite con la laurea, che comunque non risulta richiesta per legge. • Il 66,7% degli intervistati si riscriverebbe allo stesso CdS; il 22,2% si riscriverebbe allo stesso CdS ma in altro ateneo <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Associare all'esame dei dati AlmaLaurea indagini specifiche condotte dal CdS o dall'Ateneo.</p>
C5	<p>Esistono <u>relazioni analitiche</u> sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'ateneo</p>

	<p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Non esistono relazioni analitiche, ma il Dipartimento somministra un questionario alle aziende che hanno ospitato studenti tirocinanti. • Il numero limitato di tirocini effettuato, e il basso tasso di risposta (40%) non consentono di trarre analisi statisticamente significative <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si segnala l'opportunità di incentivare le attività di tirocinio. In tale prospettiva, va valutata positivamente la decisione del CdS di incrementare il numero di CFU da destinare a tali attività.</p>
C6	<p>Sono state svolte negli ultimi tre anni attività di consultazione con soggetti del sistema professionale di riferimento e altri stakeholder, sia ai fini di <u>ricognizione</u> della domanda di formazione che di <u>monitoraggio</u> dell'efficacia dei percorsi formativi</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Non risulta alcuna attività esplicita di monitoraggio dell'efficacia dei percorsi formativi in termini: di apprendimento delle conoscenze che si intendono trasmettere; delle competenze ed abilità pratiche, comportamentali e relazionali che si vogliono far acquisire; di concreta e sistematica applicazione nei contesti di lavoro. <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Si raccomanda di condurre analisi sull'efficacia dei percorsi formativi, semmai coinvolgendo maggiormente le aziende che ospitano gli studenti tirocinanti</p>

PUNTO C1

I RIESAMI DEI CDS INDIVIDUANO I PROBLEMI PIÙ RILEVANTI, NE ANALIZZANO LE CAUSE, PROPONGONO LE SOLUZIONI E, UNA VOLTA CHE QUESTE VENGONO ADOTTATE, NE VALUTANO L'EFFICACIA

C1.1	<p>I Riesami dei CdS individuano i <u>problemi</u> più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Il Gruppo di riesame è capace di individuare i problemi più rilevanti, e segnatamente: a) migliorare l'attrattività del CdS, stabilendo un legame più strutturato con gli stakeholders di riferimento e incrementando il numero di CFU erogati in modalità mista; b) incentivare l'effettuazione di tirocini e i percorsi di internazionalizzazione, attraverso un maggiore coinvolgimento delle aziende e un ulteriore sostegno all'ufficio Erasmus e Internazionalizzazione; c) sviluppare opportunità di lavoro
------	--

	<p>mediante incontro enti / imprese.</p> <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nessuna.</p>
C1.2	<p>I Riesami dei CdS analizzano le <u>cause</u> dei problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Le sezioni del RAR dedicate all'analisi delle cause dei problemi più rilevanti dei dati sono impostate in maniera adeguata. <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Una maggiore attenzione dovrebbe essere prestata alla capacità di attrazione di studenti con un curriculum scolastico migliore, rispetto a quanto non accada adesso.</p>
C1.3	<p>I Riesami dei CdS propongono le <u>soluzioni</u> ai problemi più rilevanti</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Le sezioni del RAR dedicate all'analisi delle cause dei problemi più rilevanti dei dati sono impostate in maniera adeguata <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nessuna.</p>
C1.4	<p>I Riesami dei CdS valutano l'<u>efficacia</u> delle soluzioni adottate</p> <p><u>Osservazioni</u></p> <ul style="list-style-type: none"> I riesami valutano l'efficacia delle soluzioni adottate in maniera adeguata. <p><u>SEGNALAZIONI/RACCOMANDAZIONI</u></p> <p>Nessuna.</p>

PUNTO D

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALLO STUDIO

D1	<p>Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi-docenti)</p> <p>Sulla base di una ricognizione del personale tecnico amministrativo adibito ai servizi didattici si rileva un carico di studenti per ogni unità di personale pari a circa 1070 per quel che riguarda le segreterie studenti (polo Zirulia), mentre per i servizi a supporto della didattica nel Dipartimento di riferimento il rapporto è pari a 214. Il carico dei servizi di supporto alla didattica di</p>
----	--

	Dipartimento appare inferiore a quello delle altre segreterie in Ateneo. Si segnala inoltre che in Ateneo è in atto un processo di conversione del processo di erogazione dei servizi di segreteria che si avvale sempre più del supporto di strumenti telematici e digitali.
D2	Adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti Non rilevata a livello di Corso di Studio. Si rimanda a quanto riportato in merito all'esito delle rilevazioni condotte a livello di ateneo nell'ambito del progetto good practice
D3	Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS;-presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso <ul style="list-style-type: none"> • Il CdS ricorre a iniziative coordinate con il servizio di Orientamento di Ateneo (Settimana orientamento, Progetto UNISCO, Summer Week)
D4	Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in itinere <ul style="list-style-type: none"> • Il CdS garantisce il supporto attraverso l'azione del referente amministrativo della didattica, la commissione Erasmus, la commissione tutoraggio.
D5	Presenza e qualità di servizi di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno e per la mobilità internazionale <ul style="list-style-type: none"> • Il CdS usufruisce del supporto del delegato Erasmus, della commissione Erasmus e Internazionalizzazione (di cui fanno parte cinque docenti del CdS, il referente per la didattica e un rappresentante degli studenti) e del tutor Erasmus operante nel Dipartimento.
D6	Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in uscita <ul style="list-style-type: none"> • Il CdS si avvale per lo scopo di un referente amministrativo per la didattica che stabilisce i contatti con aziende

PUNTO E ADEGUATEZZA DELLA DOTAZIONE
INFRASTRUTTURALE E TECNOLOGICA DEDICATA

E1	Adeguatezza della dotazione infrastrutturale <ul style="list-style-type: none"> • Gli studenti mostrano un grado di soddisfazione (5,2) di molto inferiore alla media di Ateneo sia per la dotazione di aule (5,2) sia per quella di aule attrezzate (5,6) • Sia la Commissione Paritetica sia il CdS segnala l'inadeguatezza delle strutture a disposizione, nonostante di recente sia stato ristrutturato un complesso didattico polivalente di 3500 mq: gli interventi realizzati non sono stati in grado di risolvere i problemi • Gli studenti segnalano l'opportunità che gli spazi di studio individuale siano incrementati (CP)
-----------	---